

1. Un proiettile di 0,750 kg è lanciato verticalmente a una velocità di 18,0 m/s. Se il proiettile arriva solo a 11,8 m, calcola la forza media di attrito dell'aria.

$$m = 0,750 \text{ kg} \quad v_o = 18,0 \text{ m/s} \quad h_f = 11,8 \text{ m} \quad v_f = 0 \text{ m/s} \quad F_a?$$

Applico il principio di conservazione dell'energia, conteggiando anche il lavoro compiuto dalle forze non conservative e considerando il punto di partenza e il punto più alto raggiunto come il punto di arrivo:

$$U_o + K_o + L_{nc} = U_f + K_f$$

Nella situazione data, l'energia potenziale iniziale è nulla, visto che l'altezza iniziale è nulla. Allo stesso modo, essendo nulla la velocità finale, l'energia cinetica finale è nulla:

$$L_{nc} = U_f - K_o = mgh_f - \frac{1}{2}mv_o^2$$

Il lavoro compiuto dalla forza d'attrito è dato, per definizione, dal prodotto scalare tra forza d'attrito e spostamento, pari a h_f . I due vettori hanno la stessa direzione, ma verso opposto, perciò: $L_{nc} = F_a h_f \cos 180^\circ = -F_a h_f$:

$$-F_a h_f = mgh_f - \frac{1}{2}mv_o^2 \Rightarrow F_a = \frac{\frac{1}{2}mv_o^2 - mgh_f}{h_f} = \mathbf{2,9 \text{ N}}$$

2. Quando un adulto di 81,0 kg sale su una scala a chiocciola che porta al secondo piano della sua casa, la sua energia potenziale gravitazionale aumenta di $2,00 \cdot 10^3 \text{ J}$. Di quanto aumenta l'energia potenziale gravitazionale di un bambino di massa 18,0 kg quando sale al secondo piano della stessa casa usando una scala normale?

$$M = 81,0 \text{ kg} \quad \Delta U_M = 2,00 \cdot 10^3 \text{ J} \quad m = 18,0 \text{ kg} \quad \Delta U_m?$$

Per definizione di energia potenziale gravitazionale: $\Delta U_M = Mgh \Rightarrow h = \frac{\Delta U_M}{Mg}$.

Siccome il dislivello di altezza dell'adulto è uguale a quello del bambino (non conta il fatto che uno sia salito lungo la scala a chiocciola e l'altro lungo una scala normale), posso determinare la variazione di energia potenziale del bambino:

$$\Delta U_m = mgh = mg \frac{\Delta U_M}{Mg} = \frac{m}{M} \Delta U_M = \mathbf{444 \text{ J}}$$

3. Una molla verticale immagazzina un'energia potenziale elastica U quando viene appesa una massa m . Se si raddoppia la massa, per quale fattore viene moltiplicata l'energia potenziale elastica?

Appendendo una massa alla molla verticale, questa si sposta dalla posizione di equilibrio di una lunghezza x , perciò acquista una energia potenziale elastica pari a $U = \frac{1}{2}kx^2$. In questa nuova posizione di equilibrio, la somma delle forze è nulla, perciò la forza elastica è uguale in modulo, ma opposta, alla forza peso, quindi: $kx = mg \Rightarrow x = \frac{mg}{k}$

L'energia potenziale elastica è data da: $U = \frac{1}{2}k \left(\frac{mg}{k}\right)^2 = \frac{(mg)^2}{2k}$

Siccome l'energia potenziale è direttamente proporzionale al quadrato della massa, se si raddoppia la massa, l'energia potenziale elastica **quadruplica**.

4. Un vagone delle montagne russe, di massa 450 kg, parte da fermo da un punto A a 12,5 m di altezza e si muove verso un punto B a 3,8 m di altezza, per poi risalire fino a un punto C. È presente la forza di attrito, che compie un lavoro di 8400 J mentre il vagone scende, e un meccanismo di trazione a catena, che compie un lavoro di 13500 J per trainarlo in salita. Calcola a quale altezza si trova il punto C.

$$m = 450 \text{ kg} \quad v_A = 0 \text{ m/s} \quad h_A = 12,5 \text{ m} \quad h_B = 3,8 \text{ m} \quad L_{ncAB} = -8400 \text{ J} \quad L_{ncBC} = 13500 \text{ J} \quad h_C?$$

Applico il principio di conservazione dell'energia tra A e B e tra B e C:

$$\begin{cases} U_A + K_A + L_{ncAB} = U_B + K_B \\ U_B + K_B + L_{ncBC} = U_C + K_C \end{cases} \quad \begin{cases} U_A + L_{ncAB} = U_B + K_B \\ U_B + K_B + L_{ncBC} = U_C \end{cases} \quad U_A + L_{ncAB} + L_{ncBC} = U_C$$

$$mgh_C = mgh_A + L_{ncAB} + L_{ncBC} \Rightarrow h_C = \frac{mgh_A + L_{ncAB} + L_{ncBC}}{mg} = \mathbf{14 \text{ m}}$$

5. Una massa di 0,40 kg è attaccata a una molla di costante elastica 26 N/m e viene rilasciata da ferma a una distanza di 3,2 cm dalla posizione di equilibrio della molla.
- A. Determina il modulo della velocità della massa, quando si trova a metà strada dalla posizione di equilibrio.
- B. Qual è il modulo della velocità massima?
- C. A quale distanza dalla posizione di equilibrio si trova la massa nell'istante in cui il modulo della sua velocità è metà del modulo della velocità massima?

$$m = 0,40 \text{ kg} \quad k = 26 \text{ N/m} \quad x = 3,2 \text{ cm} \quad v\left(\frac{x}{2}\right)? \quad v_{max}? \quad v_1 = \frac{1}{2}v_{max} \quad x_1?$$

- A. Per determinare il modulo della velocità a metà strada dalla posizione di equilibrio, applico il principio di conservazione dell'energia, considerando come posizioni diverse quella a $x/2$, dove ho la somma dell'energia potenziale elastica e dell'energia cinetica, e quella a x , dove l'energia potenziale elastica è massima e l'energia cinetica è nulla.

$$U_{\frac{x}{2}} + K_{\frac{x}{2}} = U_x \Rightarrow \frac{1}{2}k\left(\frac{x}{2}\right)^2 + \frac{1}{2}mv^2 = \frac{1}{2}kx^2 \Rightarrow \frac{kx^2}{4} + mv^2 = kx^2 \Rightarrow mv^2 = \frac{3}{4}kx^2$$

$$\Rightarrow v = \frac{x}{2} \sqrt{\frac{3k}{m}} = \mathbf{0,22 \text{ m/s}}$$

- B. La velocità massima si ottiene nella posizione di equilibrio e, in questo caso, l'energia potenziale elastica si è trasformata tutta in energia cinetica:

$$\frac{1}{2}kx^2 = \frac{1}{2}mv^2 \Rightarrow v_{max} = x \sqrt{\frac{k}{m}} = \mathbf{0,26 \text{ m/s}}$$

- C. Nel caso di una velocità pari a metà di quella massima, applico il principio di conservazione dell'energia come nel punto A:

$$v_1 = \frac{1}{2}v_{max} = \frac{1}{2}x \sqrt{\frac{k}{m}} \Rightarrow K_1 = \frac{1}{2}mv_1^2 = \frac{1}{2}m\left(\frac{1}{4}x^2 \frac{k}{m}\right) = \frac{1}{8}kx^2$$

$$U_1 + K_1 = U \Rightarrow U_1 = \frac{1}{2}kx^2 - \frac{1}{8}kx^2 = \frac{3}{8}kx^2 \Rightarrow \frac{1}{2}kx_1^2 = \frac{3}{8}kx^2 \Rightarrow x_1 = \frac{\sqrt{3}}{2}x = \mathbf{2,8 \text{ cm}}$$

6. Un oggetto che si muove lungo l'asse x ha un'energia potenziale il cui andamento è riportato in figura. L'oggetto ha massa 1,1 kg e parte da fermo nel punto A. Qual è il modulo della velocità nei punti B e D?

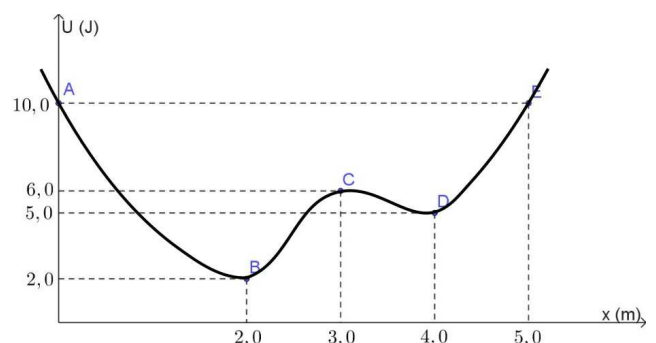
$$U_A = 10,0 \text{ J} \quad m = 1,1 \text{ kg} \quad v_A = 0 \text{ m/s} \quad U_B = 2,0 \text{ J} \quad U_D = 5,0 \text{ J} \quad v_B? \quad v_D?$$

Considero le posizioni in A e in B, applicando il principio di conservazione dell'energia:

$$U_A + K_A = U_B + K_B \Rightarrow K_B = U_A - U_B$$

Dalla definizione di energia cinetica: $K_B = \frac{1}{2}mv_B^2$

$$v_B = \sqrt{\frac{2(U_A - U_B)}{m}} = \mathbf{3,8 \text{ m/s}}$$



Considerando, invece, le posizioni A e D, e applicando il principio di conservazione dell'energia, analogamente ottengo la seconda velocità richiesta:

$$U_A + K_A = U_D + K_D \Rightarrow K_D = U_A - U_D \Rightarrow v_D = \sqrt{\frac{2(U_A - U_D)}{m}} = \mathbf{3,0 \text{ m/s}}$$